

cola del nostro suolo che è uno dei capisaldi dell'azione fascista, il Governo è disposto ad esaminare con benevolenza i desiderata dei bonificatori.

Come ho già detto, la parte dei contributi che riguardano la esecuzione delle bonifiche non è, a tenore di legge, senza dubbio deducibile dalla valutazione del reddito. Per quello che riguarda i contributi di esercizio o manutenzione si può considerare l'opportunità che la deduzione che si opera dal reddito complessivo dei fondi agli effetti della imposta sia più commisurata al loro reale importo in determinati casi che non quello che si ottiene con i metodi attuali. Mancano, però, elementi di fatto sia per valutare se le disparità denunciate siano sufficientemente gravi, sia l'eventuale ripercussione di più benevoli interpretazioni della legge sul gettito della complementare. Sono state quindi date istruzioni agli Ispettori delle imposte di riunire i dati necessari per potere nella prossima riunione degli Ispettori al Ministero delle finanze sottoporre la questione ad un esame conclusivo.

PRESIDENTE. L'onorevole Protti ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

PROTTI. Ringrazio Sua Eccellenza il sottosegretario di Stato alle finanze per la risposta che mi ha data riguardo alla riduzione della tassa di bestiame agli affetti della tassa complementare.

Per quanto riguarda la seconda parte della mia interrogazione, sono perfettamente d'accordo, come ha accennato l'onorevole sottosegretario, che soltanto i contributi di esercizio possano essere detratti.

Già dalle parole dell'onorevole sottosegretario si arguisce che gli accertamenti fatti dalla finanza sono inferiori alle effettive spese a cui sono soggetti i bonificatori, ed io mi auguro che nella prossima riunione degli ispettori della finanza possa risultare un deliberato che accenti una richiesta che mi sembra equa e necessaria a valutarsi.

Mi dichiaro perciò soddisfatto della risposta dell'onorevole sottosegretario per le finanze.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Zingali, al ministro dell'educazione nazionale, per sapere se non ritenga utile ritornare sulla decisione con la quale è stato ritirato il già accordato, modesto sussidio annuo di lire diecimila a favore dell'Osservatorio etneo, e in ogni caso se non ritenga opportuno, per assicurare la rinascita e il funzionamento di questo, stimolare gli enti locali a mettere in pratica ed efficace attua-

zione il già deliberato Consorzio di mantenimento, il quale rischia di sciogliersi per il recente ritiro del Ministero dell'educazione nazionale, che a titolo di incoraggiamento aveva fatto conoscere la sua partecipazione.

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'educazione nazionale ha facoltà di rispondere.

DI MARZO, *sottosegretario di Stato per l'educazione nazionale*. Posso assicurare l'onorevole Zingali che il Ministero della educazione nazionale intende ancora venire in aiuto del Consorzio costituito allo scopo di rendere normale il funzionamento dell'osservatorio Etneo, del quale non può non riconoscere la grande importanza per il progresso della scienza vulcanologica. Anzi il Ministero dell'educazione nazionale, che aveva dato la sua adesione al Consorzio fin dal dicembre del 1928, ebbe a sollecitarne ripetutamente la costituzione. Ma soltanto nell'agosto del 1930 gli pervenne la relativa convenzione. Ora, per il lungo tempo trascorso dall'impegno assunto, il Ministero non si è trovato più in grado di corrispondere, come avrebbe voluto, il contributo richiesto. È tuttavia in corso un provvedimento che potrà permettere di darlo. In pari tempo si approverà, salvo alcuni ritocchi, la convenzione stipulata, sì che il Consorzio entro un breve termine verrà eretto in ente morale.

Ma occorre, intanto, che gli Enti locali, che già aderirono, mantengano il contributo al quale si obbligarono, ed io non dubito che le assicurazioni che ho date, dissipando ogni equivoco circa gli intendimenti del Ministero dell'educazione nazionale, li faranno persistere nel loro generoso proposito.

MUSCATELLO. Posso assicurare che tutti gli enti mantengono il contributo.

PRESIDENTE. L'onorevole Zingali ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

ZINGALI. Ringrazio Sua Eccellenza l'onorevole sottosegretario di Stato per l'educazione nazionale della cortese ed esauriente risposta, e ne prendo atto con vera soddisfazione.

PRESIDENTE. Sono così esaurite le interrogazioni iscritte nell'ordine del giorno di oggi.

Presentazione di disegni di legge.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro della guerra ha chiesto di parlare. Ne ha facoltà.

GAZZERA, *ministro della guerra*. A nome del ministro delle corporazioni, mi onoro di